

COMUNICATO DEL CDR-RSU

ROMA La messa in liquidazione de l'«Unità», formalizzata ieri dall'Assemblea dei Soci, rappresenta un fatto grave, traumatico che le lavoratrici e i lavoratori del giornale hanno cercato di contrastare in queste settimane in ogni modo e con il sostegno dei lettori e di decine di personalità del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo.



ERRORI DI STAMPA

Tutte le inesattezze pubblicate sulla vicenda

- Sulla vicenda dell'Unità non sempre l'informazione è stata corretta. Ecco un elenco delle principali inesattezze pubblicate negli ultimi giorni da alcuni quotidiani: «Negli anni le perdite dell'Unità, secondo alcune stime interne ai Ds, avrebbero superato i mille miliardi».

Le pubblicazioni non saranno sospese. Lo ha fatto mettere a verbale l'azionista Pds all'atto della nomina dei liquidatori.

«Negli ultimi mesi la proprietà ha registrato perdite mensili pari a tre miliardi al giorno».

«L'Unità viene posta in liquidazione fallimentare».

«Certo non è carino che a poche ore dalla liquidazione i giornalisti e i lavoratori del quotidiano non sappiano ancora nomi e cognomi dei nuovi soci».

«Da oggi si rischia che il logo del quotidiano che venne fondato da Antonio Gramsci resti solo legato alle kermesse di Botteghe Oscure».

Nominati i liquidatori de l'Unità Serventi Longhi (Fnsi): «Tratteremo soltanto con i nuovi editori»

SEGUE DALLA PRIMA

«Siamo riusciti a rompere la cortina di silenzio che ha avvolto questa vicenda», dice Umberto De Giovannangeli, del comitato di redazione.

Le reazioni del mondo politico e sindacale non si fanno attendere. «Io spero che ci sia la messa in campo di uno sforzo straordinario da parte dell'attuale proprietà per favorire la ricerca di soluzioni positive alla crisi del giornale».

A metà pomeriggio ancora nessuno sa il nome dei possibili nuovi soci mentre la Bei, Banca europea per gli investimenti, smentisce per la seconda volta il suo coinvolgimento nel salvataggio del giornale.



cantonato». Tanto che si studiano iniziative legali come il sequestro cautelativo della testata per contrastare eventuali colpi di mano.

Le agenzie battono le dichiarazioni di Gloria Buffo, della sinistra Ds, e si capisce che la discussione è destinata a scuotere l'attuale socio di riferimento.

La sinistra Ds si propone di partecipare attivamente al salvataggio promosso dai redattori del giornale, a cui hanno aderito anche i Comunisti Italiani.



LE NOMINE

Nel collegio anche Uckmar «principe» dei fiscalisti

ROMA Fabio Mazzanti, Giampietro Castaldi e Victor Uckmar: sono loro i tre membri del collegio dei liquidatori cui spetta il compito di pilotare l'Unità nella difficile fase del cambio di proprietà.

Nato a Genova nel 1925, Uckmar è titolare della cattedra di scienza delle Finanze e diritto finanziario nell'ateneo ligure.

È stato anche uno dei maggiori consulenti del gruppo Ferruzzi. Al momento della creazione di Enimont, la sfortunata e disastrosa fusione tra Eni e Montedison, è stato nominato nel cda della joint-venture.

to: l'apprezzamento per la correttezza e le qualità professionali di Uckmar non vengono discusse da nessuno.

Negli ultimi tempi ha spostato le sue attenzioni professionali all'estero, in particolare in Brasile ed Argentina dei cui governi è uno dei più ascoltati consulenti.

L'impegno all'estero non è comunque esclusivo: proprio di recente è stato uno dei consulenti della Fiat nella preparazione della alleanza con General Motors.

L'Unità, invece, non è la sua prima esperienza «editoriale». Ad inizio degli anni '80 ha cercato di mettere in piedi una cordata (la «cordata Uckmar») per l'acquisto del Corriere della Sera: venne fermato da Mediobanca.

«SENZA IL GIORNALE QUESTA FESTA NON HA SENSO»

SEGUE DALLA PRIMA

«Festa de l'Unità», c'è scritto sopra, e sono anni e anni che lei fa questo, forse ne ha appese un milione, di quelle coccarde.

Certe volte, i giornali sono pezzi di storia delle persone. L'Unità sotto il braccio, incollata su un muro, cappellino contro il sole.

to lo stesso, mica si è salvato: sei er mejo, gli ho detto, 'ndo lo trovano, un altro come te?».

Poco più in là c'è Mimmo Sesta, presidente dell'Associazione Progetto e Sviluppo.

Monzambico. E intanto, lunedì Mimmo parte per il Montenegro, per portare scuolabus, cucine da campo, aiuti vari.

Ne incontri tante di storie, nella storia de l'Unità, qui alla festa «dove c'è cultura internazionale, musica internazionale, cucina interzionale, politica internazionale».

zo Foschi, giovane consigliere comunale e responsabile dell'intera faccenda, fuma e si interroga: «Proprio così, senza Unità come la chiamiamo?».

sua attenzione (come per Nando, il fratellino di Mafalda, la bimba creata dal grande Quino) è l'andamento del mercato dei ciucciotti.

gio Fano si è accasato nello stand della sinistra giovanile. «Cominciamo a lavorare alle due del pomeriggio è finiamo alle quattro o alle sette del mattino: la famosa flessibilità, 14 o 17 ore».

dei soldi di queste feste, vi arriva qualcosa? Comunque il vostro «marchio di fabbrica» è importante anche per il partito.

